

# Caldari: «Contro la crisi più investimenti e aiuti per giovani e famiglie»

Il presidente di Riviera Banca: «Mutui, servono prestiti rinnovabili e tassi agevolati»

## RIMINI

Aumenti dei mutui e automatico calo del mercato immobiliare. Cancellazione del superbonus 110 e settore edile in sofferenza. Crescita dei debiti dei clienti nei confronti delle banche.

Sono alcune delle criticità sulle quali Fausto Caldari, presidente

della Bcc che opera con 46 filiali tra le province di Rimini, Forlì-Cesena e Pesaro-Urbino, punta il dito. Sottolineando quella che può essere considerata la ricetta di Riviera Banca: «Incentivare gli investimenti – commenta Caldari -, sostenere imprese e famiglie, aiutare i giovani nella loro strada, favorire l'occupazione, contenere le conseguenze degli insoluti, sostenere il territorio. È così che mettiamo al centro le persone».

In un territorio, peraltro, dove si arrestano ripresa economica e impieghi, la stagione turistica



Fausto Caldari, presidente di Riviera Banca

non è andata benissimo, e le banche registrano un sensibile incremento delle sofferenze, che Caldari sottolinea essere, però, contenuto all'1% da Riviera Banca, al primo semestre 2023. Continua il presidente della Bcc: «L'aumento dei tassi stabilito dalla Bce

ha influito negativamente sul mercato immobiliare e la compravendita dei fabbricati residenziali è diminuita molto. L'incertezza della situazione economica ha creato una forte contrazione della domanda, determinando anche una maggior atten-

zione di alcune banche nella verifica alla solvibilità dei clienti e nella concessione di nuovi mutui e affidamenti». E non poteva mancare la questione superbonus 110 con la scelta del governo di cancellarlo. Osserva Caldari: «Dopo le ferie estive, alcune imprese sono rimaste chiuse e altre, anche importanti, hanno ridotto tempi e turni di lavoro. Con la chiusura del bonus 110, poi, l'edilizia ha subito un rallentamento con una diminuzione di reddito e la grave difficoltà delle famiglie». Quindi la chiosa: «Servono prestiti rinnovabili e tassi agevolati per garantire rate più accessibili, maggior concessione del credito, una consulenza adeguata alla situazione dell'azienda per diminuire i rischi d'insolvenza. E' la politica di Riviera Banca per favorire l'iniziativa privata e non compromettere lo sviluppo economico del territorio».

ADRIANO CESPI